LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 20 Febbraio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 44

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'organone dei Radicali

sognava il "patatrac,,

L'Organone della Democrazia è per noi quello edito a Milano, da cui cui diffondesi il Figurino delle Mode ed il Figurino pei *Partiti popolari.* Ebbene, nel numero di ieri (giovedì grasso) l'Organone prevedeva a Montecitorio non solo il ripudio della mozione Mirabelli, ma persino riteneva probabile il *patatrac*. Noi, per le tante sorprese che potrebbero avvenire nell'auletta, siamo ancora incerti ed aspettiamo il telegrafo che faccia sapere ufficialmente le avventure e gli incidenti della gran giornata. Tra le eventualità, l'accademia potrebbe anche continuare, gli Oratori inscritti non avendo rinunciato a spifferare le loro dicerie, ovvero essendosi perduto molto tempo in preventive dichiarazioni dei voti.

* * *

Insomma, anche all'ora in cui scriviamo, l'accademia di Montecitorio è un *indovinella-sciarada*, tanto più che i chiamati a raccolta, forse pel *giovedì grasso* avevano più simpatici inviti carnevaleschi. E di parecchi Onorevoli è notorio che si trovavano, chi a nozze d'un parente, chi a tenere una Conferenza letteraria come l'on. Fradeletto, e chi ad un Comizio operaio per predicare a favore del divorzio; mentre qualche Onorevole del gruppo radicalesco stava a casa per prudenza e trepido dell'avvenire.

* * *

Aspettiamo il telegramma che sciolga l'enigma. E poichè persino l'Organone della Democrazia ha il presentimento che contro la mozione Mirabelli il buon senso otterrà vittoria completa, non vogliamo lambiccare il cervello per le ipotesi secondarie, che potrebbero condurre al *patatrac*.

Diamo, piuttosto, ai nostri Lettori una consolante notizia, cioè che finalmente l'illustre architetto Basile, incaricato dal Ministro Senatore Balenzano di preparare il progetto per la nuova aula della Camera, l'ha presentato al Ministro insieme ai relativi disegni e dettagli. Notizia importante, perchè soltanto l'aula nuova renderebbesi gradita a molti Onorevoli con assidua presenza alla Camera, e col tempo sarebbe poi meno dificile avere *altri Legislatori* !

* * *

Difatti, anche pel voto che si aspetta di conoscere dal telegramma ufficiale, non è immaginabile che l'assemblea superasse i trecentocinquanta Onorevoli, quanti cioè possono stare con comodità nell'*auletta*. Se in un appello nominale (immaginiamo sull'*ordine del giorno Guicciardini*) se ne avranno di più, sarà stato uno sforzo eroico. Ma la Camera consta di cinquecento e otto; quindi c'è da riflettere al vantaggio dell'*aula nuova*, che viene ora assicurato essere progetto completo secondo tutte le regole dell'arte.

Costruita che sarà, nessuna scusa più: gli *Onorevoli* che aspirano a conservare la medaglia, dovranno occupare que' seggi che loro conferiscono tanti privilegi e, insieme ad inevitabili incomodi, li collocano tra i Maggiorenti della Nazione.

G.

Parlamento Nazionale

Seduta del 19 febbraio.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Camera numerosa e rumorosa, affollate le tribune, anche quelle diplomatiche e dei senatori.

Dopo breve interrogazioni, si ritorna alla

mozione Mirabelli per diminuire le spese militari.

Rubini dichiara che voterà contro; Barzilai, a favore.

Ha quindi la parola, ed è ascoltato con la più profonda attenzione, il ministro della guerra, generale Ottolenghi; il quale si oppone vigorosamente, con ragioni tecniche e con confronti e con affermazioni patriottiche, alla mozione Mirabelli, che mirerebbe — dice — a distruggere l'esercito.

Zanardelli, presidente del Consiglio, con un discorso nel quale abbondano slanci di alta eloquenza che commovono l'assemblea, si oppone anch'egli alla mozione Mirabelli. Del suo efficace, eloquente discorso, riporteremo la chiusa:

Si è detto che l'azione nostra militare dovrà essere meramente difensiva; ma non potrà validamente difender la patria, non saprà conquistare la vittoria un esercito che non sappia, al bisogno lanciarsi all'offensiva (*vivissime approvazioni.*) Non sarà mai ripetuto abbastanza che soltanto la forte organizzazione, la completa e sapiente preparazione delle masse e sopratutto dei quadri, danno agli eserciti la vittoria (*benissimo.*) Forse perchè trascorsi lunghi anni della mia vita ad attendere la formazione di un esercito bello, forte e irresistibilmente liberatore (*vive prolungate approvazioni*) io invoco di un simile esercito la potenza e la forza. Questo pensiero, questo sentimento condivisero e Carlo Cattaneo e Giuseppe Mazzini (*bene.*)

Si è detto anche, non doversi confondere l'esercito col militarismo; ma il vero è che col nostro esercito non si può parlare di militarismo, imperocchè esso è esempio insuperabile di ossequio alle leggi, di patriottismo, di civili virtù (*vivissimi applausi.*)

Facciamo dunque che questo esercito nostro non manchi dei mezzi che gli sono necessari; tutti sappiamo che l'Italia, mentre desidera, e sinceramente, la pace, può, occorrendo, difendere e far rispettare il suo buon diritto (*benissimo*). Per dovere e per prudenza di ministro, per coscienza e sentimento di patriota, mi rivolgo al patriottismo dei proponenti, pregandoli di ritirare la loro mozione (*commenti*). Chè se la mantenessero, non dubito che la Camera la respingerà, dimostrando col voto che il suo pensiero non può essere dubbio e non può essere diverso da quello del Governo, quando si tratta della potenza e della grandezza della patria (*vivissimi prolungati applausi; moltissimi deputati si congratulano coll'oratore; la seduta è sospesa per alcuni istanti*).

Patriottiche parole del Presidente.

Alcuni deputati, che avevano presentato ordini del giorno, li ritirano. Restano soltanto: l'emendamento Sacchi per una revisione degli ordinamenti militari; e la mozione Mirabelli.

Tralasciamo qualche incidente personale.

Zanardelli, dichiara che il Governo respinge la mozione e respinge anche l'aggiunta. *Sacchi* insiste nella sua aggiunta.

Presidente: On. colleghi, prima che la Camera venga ai voti, sento l'obbligo graditissimo di esprimervi da questo seggio vivi ringraziamenti per aver tenuta alta e dignitosa questa delicata e importante discussione dalla quale si manifestò un unico sentimento di affetto per l'esercito che emana dalla nazione e che è riverente simbolo dell'unità della patria (*vivissimi, generali e prolungati applausi*).

L'amendamento Sacchi è respinto; e così pure la mozione Mirabelli sulla quale rispondono **no — 269** deputati; sì — 64.

Come votarono i nostri deputati.

Contro la mozione votarono: De Asarta, Monti, Valle Gregorio;

in favore: Caratti e Girardini;

erano assenti: Freschi, Luzzatto, Morpurgo e Pascolato.

* * *

Sonnino si astenne dal voto. Questo suo atto è censurato dai giornali di Roma, che arrivarono, già nell'edizione di jersera, a commentare il voto.

Il miracolo di Catania.

(La questione del pane quotidiano.)

Eugenio Chiesi, nome non sospetto, su l'*Italia del Popolo* di Milano, giornale sospetto ancora meno, rivede i conti dell'on. De Felice Sindaco di Catania, il quale « municipalizzò il pane » e lo vendette a prezzi rotti e ancora procurò al comune — almeno così affermava egli, in un colloquio ch'ebbe con il corrispondente del *Tempo* di Milano — un utile proporzionale di lire 87.600 annue, quasi 250 lire al giorno. La parte sostanziale del colloquio fe' il giro di tutti i giornali italiani, e comparve anche nel *Friuli*: e tutti in coro predicavano ai miracoli della municipalizzazione: ma quello che è più miracoloso, sono invece i miracoli dei conti.

Tre sono le qualità di pane che il Municipio di Catania mette in vendita: da cent. 35 il chilogr., da 28 e da 22 centesimi. Eugenio Chiesa le fece esaminare e analizzare tutte tre; quella da cent. 35 dice che « può ritenersi passabile e sarebbe da ragionarsi seriamente il confronto col (nostro) tipo lombardo che costa 37 cent., e mezzo alla Cooperativa » quello da 28 cent. più in voga, egli crede che neanche a tale prezzo avrebbe vendita a Milano: « in ogni caso » — egli soggiunge — nel pane dell'on. De Felice c'è meno acqua che non negli enormi pani socialisti di Gand; là si fa questo a cavare un utile, vendendo un alimento imperfetto. »

Ma, a parte queste osservazioni sulle qualità, il Chiesi ne fa di più convincenti sulle cifre. In tre soli mesi, disse il De Felice, il Comune avrebbe guadagnato 18000 lire, oltre all'aver ribassato i prezzi di undici centesimi per chilogramma.

Un miracolo! Ma il miracolo non regge alla critica. Il De Felice trovava, appunto per il pane a 28 centesimi al chilogramma, un beneficio di lire 3.24 per ogni 100 chili di produzione, e dalle quali detratte le spese ch'egli calcola in 3 lire, restano 24 centesimi di utile per ogni quintale di pane prodotto; e poi dice: 60000 chili di medio consumo, sono 240 lire di utile al giorno.

— Ma no — risponde giustamente il Chiesi: — non sono che 0,24 per 600, vale a dire 144 lire al giorno. E continuando i conti, rileva che in tre mesi si avrebbero lire 12960 di guadagno: come mai diventarono 18000 pel De Felice?

Ma poi trova dell'altro: come può essere che le spese di produzione assorbano soltanto lire tre per quintale, se studi fatti da altri e la Unione Cooperativa di Milano danno: questa, l. 7.68 al quintale, altri 9.— e 12. — ?.. A Milano, la commissione d'inchiesta sui prezzi del pane e sul calmiere nel circondario esterno del Comune, calcolò nel 1895 questo costo a lire 10.60, escluso ogni interesse del capitale e ogni beneficio del fornaio. Nè basta: poichè, se in quelle 3 lire si comprende anche la provvizione accordata dal Municipio di Catania ai fornai sulla vendita del pane (5 per cento), questa sola importerebbe lire 1.40, e ridurrebbe il costo di fabbricazione a lire 1.60 per quintale!.. E se non vi fosse compresa non guadagno di centesimi 24 per quintale, ma il comune di Catania avrebbe una perdita di lire 1.16 al quintale (cent. 24 di guadagno, meno lire 1.40 di provvigione) ossia lire 696 di perdita al giorno e per i tre mesi 696 per 90, vale a dire una perdita di lire 62640 — e non già il preteso utile di lire 18000!...

Questi sono conti esatti, con gli elementi forniti dallo stesso taumaturgo on. De Felice.

* * *

E per chiudere con qualche cosa di locale, diremo — ciò — che è stato osservato ancora una volta — che il pubblico paga caro il pane, da noi, anche per una ragione facile a darsi: causa cioè, i rivenditori — « botteghieri », osti ecc. Questi vogliono il pane, che rivenderanno a 16 o anche 20 centesimi, per centesimi 14 la bina; e quello che rivenderanno a 10, per centesimi 8: dunque il fornaio lo vende loro col ribasso del 20 per cento, o del 12.50 per cento almeno. E per non fare bine di tanti pesi differenti, il fornaio le fa tutte uguali... e il pubblico ne paga il gusto!...

Il figlio del fornaio.

* * *

Avevamo scritto quanto sopra, quando nel *Corriere della Sera* ultimo leggiamo i risultati di una inchiesta speciale fatta praticare da quel giornale. Da essa risultano questi fatti:

che il prezzo della panificazione è di lire 4.65 per quintale di farina;

che non fu ancora ceduta la rivendita agli antichi fornai col 5 per cento di sconto;

che non pertanto, si ha una perdita di lire 1.41 per quintale anzichè un guadagno, compensata solo in parte dalla vendita del pane di lusso, la quale dà un utile di centesimi 10 al chilogramma;

che il ribasso sui prezzi praticatisi nei quattro mesi precedenti alla municipalizzazione non fu già di centesimi 12 ma solo di centesimi 2.

IN DIFESA della nuova legge forestale Baccelli.

Il vincolo forestale.

deve rispondere ad un concetto chiaro, così che la sua imposizione debba essere facile ed intuitiva, senza possibilità di equivoche, differenti ed interessate applicazioni, molte volte più personali che obbiettive.

Costituisce dunque per me un grave errore quello dei numerosi oppositori del progetto Bacelli, per cui si vorrebbe applicato il vincolo forestale solo *dove è ritenuto necessario* per la consistenza del terreno e per il buon regime delle acque.

Ora chi non è che non vede, che questo è un concetto vago, inconcreto, e limitato così da costituire un enorme peggioramento di quella legge 20 Giugno 1877, per effetto della quale avvennero tutti gli universalmente lamentati malanni degli ultimi cinque lustri, malanni, che, p. e., come ricorda Zanardelli nel suo discorso dell'Ottobre p. p. a Potenza, importarono nella sola Basilicata il disboscamento di 173 mila ettari di terreno? (!!!)

La stessa nostra Associazione Agraria Friulana nella sua requisitoria giorni sono stampata, confessa che la legge vigente non raggiunse gli scopi che il legislatore si prefiggeva, e che nel Friuli occidentale, dove il vincolo è più esteso, la distruzione dei boschi è stata più selvaggia e disastrosa.

Conseguenza logica di tutto ciò si è che il criterio della legge del 1877 deve essere assolutamente abbandonato, che il vincolo forestale deve essere fissato dalla legge in modo determinato, e non rimesso al giudizio personale delle varie Autorità forestali, e che nella sua definizione legislativa deve essere chiaro così, che sia assicurata la conservazione dei boschi.

Il disegno di legge votato dal Senato si inspira a questo fondamentale concetto, e mentre determina quali veramente debbano essere i fondi soggetti al vincolo forestale, elimina necessariamente tutti quelli, siano pure in Alpe, che per loro natura e situazione non possono produrre i danni previsti dall'Articolo I di quello schema di legge. Tutt'altro che provarne detrimento, le malghe attuali, site in conche alpine, circondate e difese dal bosco, risentiranno un gran beneficio dalla tutela per l'esistenza di questo. Che se si volessero creare delle malghe (pascoli alpini) nuove a detrimento della foresta, sarebbe uno dei più gravi errori per l'economia Nazionale e per la consistenza del territorio montuoso. I terreni cespugliati riescono la più indispensabile difesa contro lo smottamento ed il franamento delle pendici erbose, che circondano i pascoli.

Non più la indefinibile altitudine di determinata coltura arborea, così differente nelle varie regioni, stabilirà il vincolo forestale, sibbene la definita qualità ed ubicazione del terreno vincolato.

Colla vigente legge del 1877 i proprietari di boschi potevano a loro bell'agio tagliarli *senza alcuna preventiva autorizzazione*. Colla legge attuale, invece, solo in forza di uno speciale regolamento e delle *Prescrizioni di massima* per ciascuna Provincia, potrà essere concesso il taglio, in modo, che non ne venga danno alla esistenza del bosco ed alla consistenza del suolo.

Per quanto io non abbia avuto l'opportunità necessaria di consultare l'opera del Celli (*La malaria secondo le nuove ricerche*), pure ritengo, per l'autorità indiscutibile del Bacelli, del Grassi, del Lancisi e di altri, che i boschi anche in pianura debbano essere mantenuti. Ho sentito ripetermi da persone autorevoli che i disboscamenti della Bassa Friulana (Muzzana, Latisana, Portogruaro ecc.) hanno arrecato questo bel servizio: di disseccare certe fonti d'acqua, di permettere la formazione di temporali grandiniferi, di accrescere la zona malarica.

Ed ora che ho espresso i miei convincimenti sulla bontà del concetto fondamentale informativo del Progetto Bacelli, mi permetterò di aggiungere quanto credo, secondo il mio modesto parere debba modificarsi ed aggiungersi al medesimo.

La definizione del bosco.

Rilevo che sino ad ora si sono fatte molte critiche severe al progetto Bacelli: ma proposte concrete per un emendamento efficace alla legge vigente non si sono da veruno avanzate; perchè p. e. non è nè concreta nè determinata in modo assolutamente oggettivo la proposta del Consiglio Provinciale di Cuneo, quella di Brescia e quella dell'Associazione degli Agricoltori della Lombardia. In esse si parla di zone e località, nelle quali si ravvisi necessaria l'alberatura senza fissare una determinazione concreta dei terreni vincolati.

Il progetto Bacelli toglie per fortuna queste incertezze e fissa un criterio generale per il vincolo.

Certo, anche esso, a mio modesto parere, non va esente da emende e da lacune, ma esse riflettono questioni accessorie, che noi speriamo verranno equamente risolte dal Potere Legislativo.

La definizione del bosco nei riguardi dei limiti suoi nello schema di legge, è troppo ristretta.

D'incarico del nostro Comitato forestale, sino dal 1877 io presentava proposte di riforma alla legge 1877. In quello studio, parlando del bosco, affermava, come dovessero considerarsi per bosco quelle zone di terreno or qua or là distese nei colli e nella pianura e lungo i corsi d'acqua singolarmente non aventi una superficie quadrata minore di due ettari: e ne traduceva il concetto per la modificazione dell'articolo I.o della legge vigente così:

> Sono soggetti al vincolo forestale i boschi ed i terreni saldi dei monti, quando per natura, posizione ed inclinazione loro, il disboscamento e dissodamento dia luogo a scoscendimenti, smottamenti, interramenti, frane e valanghe, ed al disordine nel corso delle acque, o danneggiamenti alle condizioni igieniche locali.
>
> Vi sono del pari soggetti i boschi tutti che abbiano una superficie superiore agli ettari due, ed una pendenza non minore di 10 gradi sull'orizzonte.

Come vedesi, il Comitato forestale di Udine, nei suoi atti (possono esaminarsi nell'archivio di questa Prefettura del 1897) aveva preceduto le proposte del progetto Bacelli: e solo da esse si scostava nella determinazione della superficie boschiva per la definizione della foresta e della ubicazione di essa.

Io mi permetto di mantenere le idee d'allora per quanto si riferisce all'estensione boschiva: solo in oggi ritengo necessaria la disposizione della legge Bacelli per ciò che tocca alla località: inquantochè credo giusto ed opportuno, che anche i boschi della pianura, specialmente per le concessioni accordate dallo schema di legge per la destinazione loro eccezionale a coltura agraria da stabilirsi in casi particolari, debbano per le ragioni già prima svolte, assoggettarsi al vincolo.

Solo è dovere d'osservare che deve essere incorso un errore di dizione nel comma II dell'articolo I del Progetto: inquantochè mentre in esso si vincola il bosco appunto per i danni che il disboscamento può arrecare, si dispone poi che restano *eccettuati* (!!!) i boschi stessi se tali danni possono derivare dal loro disboscamento. Questo strano rebus deve essere tolto dal voto della Camera.

La soverchia centralizzazione

stabilita dal nuovo schema di legge finirebbe in varii casi per riuscire dannosa a molti interessi pubblici e privati.

Il costringere i proprietari di fondi vincolati a ricorrere al Ministero per la riduzione a coltura agraria dei medesimi, non è punto necessario per una severa tutela del regime forestale. Quando su tali istanze fosse chiamato a decidere il Comitato forestale della Provincia e contro le decisioni di questo fosse aperto l'adito a ricorrere al Ministero di agricoltura da parte di qualsivoglia interessato, e cioè tanto dal proprietario, quanto dall'Ispezione forestale, io credo sufficientemente salvaguardati gli scopi, che la legge vuole raggiungere.

Ritengo invece necessario, che se si tratta di vero e proprio disboscamento la relativa autorizzazione debba partire dal Ministero: sempre però senza spese da parte del proprietario.

Per quanto sia vero che i Comuni hanno sperperato il loro patrimonio forestale, e che sia necessario infrenare la sconsiderata facilità dei corpi morali di ricorrere ai tagli dei boschi, pure non si può ritenere necessario nè praticamente utile l'obbligo di ricorrere al Ministero da parte di quegli Enti per l'utilizzazione del bosco. Sufficiente invece ed utile sarà in tale bisogna il necessario intervento del Comitato forestale *dopo avuto il parere consultivo della Giunta Provinciale Amministrativa* nei riguardi dei bisogni del bilancio del Corpo morale, e dell'impiego eventuale del reddito silvano.

La spesa per il personale di custodia

secondo la legge attuale sta a carico fino a due terzi, dei Comuni interessati, e per un terzo della Provincia. Il personale stesso veniva nominato dal Comitato forestale, ed il numero delle Guardie, l'ammontare del loro stipendio, ed il riparto della relativa spesa venivano determinati dal Consiglio provinciale.

Intorno a ciò il progetto Bacelli porta una radicale riforma: imperocchè dispone che, nomina, direzione, determinazione del numero nelle varie Provincie, stipendi dei sorveglianti forestali, sono devoluti allo Stato. E ciò è bene, sia per l'imteresse del servizio, sia in quello delle Guardie. Dove invece il Progetto in discussione su questo tema deve assolutamente respingersi, è nella parte, nella quale dispone che la spesa di quei sorveglianti deve essere rimborsata allo Stato dalla Provincia dove prestano servizio.

È giusto che, trattandosi della difesa territoriale delle varie Provincie in ragione appunto del beneficio diretto che ognuna dalla stessa risente, debba sottostare ad una parte dell'onere derivante dalle necessità di questo grande servizio pubblico: tanto da ritenersi ragionevole che lo Stato provveda alla spesa del personale scientifico, tecnico e dirigente, e non per intiero a quello inferiore di custodia. Ma è però altrettanto ingiusto il caricare esclusivamente sulla Provincia quest'ultima spesa.

L'onere degli stipendi del personale di custodia è ragionevole debba pesare in eguali proporzioni sullo Stato, sulla Provincia e sui Comuni.

Sullo Stato, perchè il servizio di custodia dei boschi tocca ad un'interesse generale della Nazione. Difendere ed accrescere i redditi del patrimonio boschivo si riferisce ad un'alta funzione di Stato: ed è logico quindi che questi debba almeno per una parte sottostare alla relativa spesa.

Alla Provincia, perchè questo servizio non tende solo alla difesa della proprietà forestale, ma ha specialmente

di mira lo impedire tutto ciò che potrebbe arrecare, per il disordinato corso delle acque, danno irreparabile al territorio pianeggiante della Regione. L'esistenza dei boschi non è men grande beneficio per la parte bassa di quello che sia per la parte montana; cosichè il provvedere al mezzo migliore di difenderli e conservarli diventa interesse di tutta, anzichè di una sola parte della Provincia.

Ai Comuni: avvegnachè il servizio per la difesa dei boschi si riferisce più direttamente che mai ad un interesse locale. E siccome si tratta di un grande beneficio pubblico, e siccome il salvarsi dalle innondazioni non torna ad esclusivo profitto dei proprietarii di stabili, ma a tutti i cittadini, così è affatto ragionevole che tutti i contribuenti nei Comuni debbano in equa proporzione concorrere a sostenere la spesa di cui si tratta. Nella salvaguardia e nell'incremento della pubblica ricchezza, tutti i cittadini sono interessati, e nella tutela del patrimonio comunale devono tutti proporzionalmente concorrere.

Il rimboschimento:

ecco il vitale, ponderoso problema, che dopo tante lamentele e tanti studi lo Stato deve finalmente risolvere con disposizioni concrete e con mezzi adeguati. Abbiamo lasciato fare per ignoranza ed incuria il male: dobbiamo ora fare la penitenza.

Finora il titolo II. della legge 1877 restò quasi lettera morta: e le proposte Ministeriali del 1882 del Berti e del Magliani e quelle Parlamentari del 26 febbraio 1884, relatore Giolitti, arenarono prima di attingere la meta. Solo in qualche Provincia, e più specialmente per fortuna nella nostra, si diede mano a lavori di rimboschimento: ma purtroppo in dosi omeopatiche, mancando i mezzi pecuniarî per dare agli stessi un conveniente ed efficace sviluppo.

Il Ministro Bacelli doveva affrontare in questa occasione e risolvere il grave problema, e non aspettare di farlo, come giorni fa pubblicamente promise, con uno speciale progetto di legge.

Già i criteri generali di ciò sono stati determinati dal lavoro diligente dell'attuale Ministro Giolitti nella commissione della Camera nel 1884, e credo non inopportuno di qui riprodurre le linee principali di quel sapiente lavoro Parlamentare: le quali sono poi le seguenti:

I.o Compilazione degli elenchi per provincia di quei terreni che per ragioni di pubblico interesse dovrebbero venir rimboschiti.

II.o Determinazioni da parte del Ministero dei compartimenti il cui rimboscamento sia di maggiore urgenza colla redazione, dei progetti e perizie dei lavori coi modi, termini e spesa per l'esecuzione.

III.o Formazione del consorzio volontario dei proprietari dei terreni da rimboschirsi; ed in caso di rifiuto alla formazione del consorzio, ordinata l'espropriazione dei fondi ad opera della Provincia col concorso dello Stato, e conseguente rivendita dei fondi stessi dopo rimboschiti, con diritto nei proprietari espropriati di ricuperarli restituendo il prezzo e le spese di rimboschimento coi relativi interessi. E la non obbligatorietà del Consorzio è disposizione lodevolissima, sia perchè in montagna i terreni sono suddivisi tra molti e poveri proprietari, che dovrebbero nel caso in esame far ingenti spese per la tutela dei beni della pianura di ragione dei ricchi; sia perchè grave jattura si arrecherebbe al diritto di proprietà e si andrebbe incontro a grandi e giustificati reclami.

Più che un interesse diretto di quei piccoli proprietari, si tratta di un interesse generale.

IV.o Alle spese di rimboschimento provvederebbero lo Stato per un terzo, e per due terzi i proprietari consorziati sotto forma di tassa imposta su tutti i fondi compresi nel Consorzio in ragione della respettiva superfice e dell'utile che ricaveranno dai lavori.

Tutto questo (e purtroppo non ho potuto essere più breve per la gravità dell'argomento) ho voluto scrivere per quei lettori della *Patria* che si interessano del gravissimo problema forestale, sottoposto allo studio della Camera, e diventato per ciò di palpitante attualità. L'importanza dell'argomento mi aveva realmente spaventato: ma aveva promesso al Direttore della *Patria* di trattarlo, e bene o male lo ho dovuto fare e lo ho fatto: confidando, che, come io ho detto la mia, così altri dica la sua.

Tarcento, 18 febbraio 1093.

Luigi Perissutti.

In piena influenza.

Come non prendere l'Influenza?

La risposta è semplice: tenendo un regime igienico, e conservando bene disinfettate le vie respiratorie, dalle quali penetra il bacillo che è causa di quel male.

Le irrigazioni servono; così le inalazioni: ma non si può imaginare che la loro azione sia generale su tutto l'albero bronchiale.

Per ottenere questo, occorre un rimedio che, assorbito dall'organismo, arrivi per mezzo del sangue alle mucose della gola, della laringe, della trachea, dei bronchi; vi spieghi le sue azioni balsamiche e disinfettanti, non sia pesante per lo stomaco, e sia gradevole a prendersi. — Perciò, suggeriamo le ben note pillole *di Catramina Bertelli*, le quali all'azione anticatarrale uniscono un potere disinfettante non comune.

Gli individui poi facili ai reumatismi, alle lombaggini, alle nevralgie, faranno ottimamente se nell'odierna epidemia useranno del *Cerotto Bertelli* (Arnikos), il quale non irrita la pelle, non dà noiosi pruriti, nè escoriazioni, ma esercita un effetto torpente, sedativo sulle parti addolorate, e facili ai reumi.

I grandi successi suscitati dalle imitazioni e contraffazioni a basso prezzo, inefficaci o nocive come è il caso del *Sandalo Midy*, che si imita grossolanamente dalle miscele a poco prezzo: essenza di Copaibe, di Terebentina o di Credo; il nome *Midy* inciso su ciascuna capsula garantisce la purezza, la guarigione rapida e sicura!

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO.

— Gravissima disgrazia.

Nel pomeriggio di martedì certo Candoni Celeste, giovane di circa 20 anni, da Imponzo, frazione di questo comune, portatosi nella località detta *Plan del laat* per raccogliere legna, scivolò sulla neve gelata, ed arrivato in fondo alla china da un piccolo burrone cadde in uno stagno d'acqua. A notte fu estratto. Aveva rotta la mandibola inferiore, rotto il cranio e riportate diverse contusioni e abrasioni specialmente al dorso. Furono chiamati i medici, ma il poveretto, nel domani dovette soccombere. Era la consolazione ed il sostegno dei suoi desolati genitori, che oggi restano soli con un piccolo figlio a piangere tanta perdita!

SACILE.

— La risposta dei « protestanti ».

Due brevi parole alla Corrispondenza che riguarda la propoganda Evangelica.

Sol per mettere le cose a posto!

Il famoso *Tizio ignoto* (?) di cui si parla in quella corrispondenza è semplicemente il nostro *Copostore* Evangelista A. Rossetti, il quale ha la missione speciale *non solo* di vendere libri Evangelici, ma più ancora di fare la propaganda minuta in mezzo al popolo permessa dalla Legge. Egli infatti è munito di regolare Licenza rilasciatagli dall'Autorità di P. S. per tutto il Regno, e detta licenza, (con buona pace dell'egregio Corrispondente) l'Autorità *fece bene a concederla* e non poteva affatto negarla... avendo noi un diritto intangibile accordatoci dalla legge. Il sig. Rossetti poi, non fa *conferenze plateali in piazza* (?), ma semplicemente, come qualsiasi merciaio ambulante, spiega il contenuto dei suoi libri... e solo provocato da certe asinerie clericali è tratto a polemicare. Sappia il Corrispondente e più che lui sappiano i signori clericali, che è passato il tempo delle violenze e dei soprusi. La libertà Religiosa, questo bel dono di Dio nessuno ce la potrà togliere nè oggi, nè mai!

Cirillo Garana Min. Evangelico.

CODROIPO.

— Il grande veglione di domani.

20 febbraio. — Domani sabato avrà luogo nella sala dell'*Albergo al Leon d'oro* il grande veglione popolare con maschere, promosso dalle Società Operaia ed esercenti.

Suonerà distinta orchestra Codroipese.

Il ricavato netto della festa andrà devoluto a scopo di beneficenza.

Alla mezzanotte, verranno sorteggiati diversi regali che il solerte Comitato ha raccolto dalle principali famiglie del paese.

Alla miglior maschera sarà dato in dono un premio di valore, il quale consiste in un orologio per signora, unitamente ad un elegante astuccio.

Il Comitato nulla trascura perchè la festa riesca brillante. E che tale riescirà, ne abbiamo fin d'ora l'assicurazione, perchè molte persone, anche del di fuori, hanno promesso di intervenire e di condur seco le loro signore e signorine.

Per facilitare il concorso, furono fissati prezzi più miti, tanto per l'ingresso, quanto per l'abbonamento al ballo.

Alle signore, e signorine ed ai ballerini di Codroipo è superflua ogni raccomandazione, poichè è certo che verranno compatti alla festa di domani, come lo furono a quella di otto giorni fa.

SPILIMBERGO.

— Ferimenti in rissa.

19 febbraio. — La notte scorsa, in frazione di Oltrerugo, nell'osteria Tonelli, si accese una rissa fra giovanotti, certi Della Vedova Luigi, Tonello Francesco e Simonutti Pietro, per un bicchiere di vino che ognuno pretendeva fosse suo...

Uscì in istrada, tornarono ad accapigliarsi, si estrassero le roncole ed incominciò una zuffa accanita. Il Della Vedova estrasse anche una rivoltela e sparò 4 o 5 colpi all'indirizzo del Tonello, il quale fu pronto a pararli con dei colpi di bastone dati al braccio dell'avversario. Accorsa gente disarmò, dopo una viva lotta, il Della Vedova, il quale, nella collutazione, si ebbe un taglio alla faccia. Il Francesco Tonello rimase pure ferito alla mano sinistra. Il Simonutti si ebbe anche egli un colpo di roncola al braccio destro.

Le ferite non sono molto gravi, e non vi è alcun pericolo per nessuno.

— Si corica e muore.

Certo De Rosa Guglielmo d'anni 66 fabbro ferraio, di qui, ierisera dopo aver cenato allegramente, accusando improvvisamente un dolore nelle vicinanze del cuore ed un freddo intenso, si pose a letto.

La nuora col bimbo in braccio, che soleva seralmente far baciare il nonno dal nipotino, si recò in camera del suocero, accostò il bambino al letto di questo e mentre il fanciullo lo baciava reiteratamente, si accorse che il nonno non si muoveva.

Lo chiamò, lo scosse, ma inutilmente. Il povero De Rosa era morto, in seguito a paralisi!...

MARTIGNACCO.

— Una festa della cooperazione.

19 febbraio. — C'era un acquedotto da costruire nel Comune di Martignacco. Gl'ingegneri co. Agostino Deciani e Lorenzo De Toni ne compilarono il progetto che sobriamente previde una spesa di 74 mila lire.

Nel comune frattanto costituivasi una cooperativa di operai, con manifesto scopo di assumere l'esecuzione di detto lavoro. L'amministrazione comunale, per rendere accessibile l'appalto a questa società che non poteva disporre di rilevanti capitali, divise l'appalto stesso in due lotti, aggiudicando la fornitura dei tubi di ghisa alle Miniere solfuree Albani e l'esecuzione delle opere alla Cooperativa locale.

Il lavoro fu compiuto e inaugurato ancora nel settembre 1902 con una pubblica festa di beneficenza che diede un utile di oltre 1200 lire erogate nell'impianto di una cucina economica popolare.

Il collaudo ufficiale però ebbe luogo soltanto nel pp. gennaio e fu veramente un atto di laudo. Esso conclude infatti affermando « la buona riuscita « di un'opera che fa onore al Comune « che la promosse a intento di pub- « blica utilità, ed agli abili e diligenti « tecnici che la studiarono e ne diressero i lavori esecutivi ». E il Consiglio Comunale, prendendo atto di ciò, votò unanime un plauso a questi ingegneri ed agli appaltatori.

Questi ultimi, cioè la Cooperativa di lavoro rappresentata dal sig. Pittoritti Odorico e assieme ad esso diretta dai signori Pagnutti Rodolfo e Grosso Pietro, chiusero quindi i conti e constatarono che, mentre il comune aveva conseguito un ribasso del sei per cento su prezzi d'appalto e potè così contenere opere preventivate e addizionali in una spesa inferiore a quella prevista (raro esempio); i soci operai avevano realizzato un utile del venti per cento sui salari ad essi assegnati secondo la consuetudini locali. E' vero però che gli ingegneri progettisti e direttori della costruzione dell'acquedotto furono larghi ad essi di aiuti e istruzioni, risparmiando loro la spesa dell'assistenza tecnica.

Ma non è soltanto dei risultati economici che la Cooperativa potè andar lieta; è anche della buona condotta dell'azienda e dell'ammirabile concordia che ha sempre presieduto fra i soci, tanto che l'arbitro per le eventuali insorgenze da essi nominato nella persona del Sindaco co. cav. dott. Francesco Deciani non ebbe uopo di usare dell'autorità conferitagli.

Così confortante esito dell'esperimento cooperativo meritava una affermazione che consolidasse i legami stretti fra i nostri operai e fosse d'esempio anche agli altri comuni.

Ed ecco perchè la Cooperativa oggi si riunì a modesto banchetto nella frazione di Nogaredo di Prato, invitandovi le autorità comunali e gli ingegneri.

Alle due pomeridiane il Sindaco e gli altri invitati entravano in Nogaredo ricevuti dai direttori della Cooperativa, dalla banda del paese che intuonò la marcia reale e da una fitta di soci e non soci.

Negli ampi locali della locanda Pagnutti erano disposte le mense, alle quali sedettero circa duecento persone, soci e invitati democraticamente serviti (per espresso desiderio di questi ultimi) dallo stesso *menu*: vino, pane e formaggio.

Alle frutta... *pardon*, al formaggio si levò il Sindaco pronunciando parole di encomio e di incitamento a perseverare nella cooperazione, dimostrando come questa meglio di ogni altra via possa condurre all'agognata più equa distribuzione della ricchezza; come nello stesso tempo sia palestra di moralità, di rettitudine; come, offrendo le soddisfazioni del lavoro cosciente e gradito, rechi nella concordia, nella solidarietà, nei più stretti vincoli di affetti e di interessi, quella felicità che erroneamente si crede possa offrire la sola ricchezza. Questi ed altri nobilissimi sensi il Sindaco espresse con smagliante elevata parola, terminando col bene augurare ai lavoratori e alla patria che li dilige.

Il numeroso uditorio era attento e silenzioso. Tutti guardavano all'oratore con rispetto ed affetto insieme. Egli nella sua alta figura, nella voce, nel gesto — bonario, cordiale — pareva un padre in famiglia. Applausi prolungati scoppiarono alla fine del suo discorso.

Preso quindi parola l'avv. dott. Giacomo Baschiera, consigliere comunale, il quale più ampiamente e coll'abituale sua facondia svolse il tema della cooperazione. Riassumere quanto ei disse studiatamente alla buona, ma con calore, con convinzione, con profondità di giudizi, con acutezza di osservazioni, sarebbe troppo lungo, nè mi sarebbe facile. Egli fu spesso interrotto da approvazioni, da applausi unanimi e fragorosi.

La brava banda del paese, diretta dall'esimio maestro Basciù di Udine, eseguì quindi alcuni pezzi di concerto, cui seguirono altri trattenimenti musicali.

E così ebbe poi fine questa festa che merita ricordata per il suo carattere altamente civile, saggio promettente di sana educazione del popolo, esempio splendido di concordia e di lavoro.

TREPPO GRANDE.

— Bonifica Bueris — Zegliacco Collalto.

19 febbraio. Abbiamo qui appreso dalla Patria con vivo piacere aver il Consiglio Prov. sanitario emesso voto favorevole alla bonifica della zona paludosa Bueriis, Zegliacco, Collalto.

Con ciò è stato soddisfatto ad una delle principali condizioni richieste dall'art. 3 della legge 22 marzo 1900 sulle bonificazioni dei paludi e terreni paludosi, perchè l'opera stessa venga classificata in I. Categoria.

Le cose quindi procedono alacremente; anzi mi si informa che l'Ing. Rizzani della vostra Città, incaricato di redigere il piano sommario dell'opera di bonifica, presenterà in breve il suo elaborato, da innoltrarsi, assieme agli altri atti necessari, al Consiglio Superiore dei L. L. - P. P.

Speriamo quindi che in breve, mercè la instancabilità del nostro Cons. Prov. D. Biasutti ed il valido appoggio del Comm. Sringher, la vasta zona di quei terreni che da secoli e secoli sono coperti di putride acque, sia ridotta ad ubertosa campagna.

TRAMONTI DI SOTTO.

— Festa operaia a Campone.

17 febbraio. — Ieri in Campone, frazione del Comune di Tramonti di Sotto, venne inaugurato solennemente il Vessillo di quella Società Operaia di M. S. Trovasi questo paese in una specie di catino circondato dai monti Rossa, Celant e Selvàz, attraversato dal torrente Chiarzò. Si può accedervi a piedi da Tramonti di Sotto, da Medun e da Clauzetto per istrada alpestre, equidistando da questi, dieci chilometri circa. La società ebbe vita fin dal 19 marzo 1898 ed oggidì conta 100 soci con un capitale di L. 4000. Il Vessillo — fattura dell'unione cooperativa di Milano — è in seta celeste e porta la scritta in ricamo oro: « *Dio e Fratellanza* » colla stella a cinque punte pure ricamata in oro e mani congiunte al di sotto, con nastri color marrone e con coccarda tricolore nel nodo.

La bandiera ha costato L. 430.

Sino dalle prime ore del mattino, tutta la popolazione trovavasi in festa; lungo la via principale del paese si ergevano archi rivestiti d'edera, sormontati da bandierette e con appesi cartellini, portanti la scritta W *la società Operaia di Campone.* Alle armoniose note della Banda di Medun, diretta dal bravo maestro Ragogna, e al rimbombo dei mortaletti tonanti dalla falda del Celant, rispondevano echeggianti i monti circonvicini quasi interpreti del comune gaudio.

Il vessillo è stato benedetto dal sacerdote di quel paese, e poi nello spazioso cortile del Bidoli Giosuè è stato inaugurato con uno smagliante discorso del Presidente sig. Bidoli Gio Maria. Sorprese la lettura del discorso *ultra-clericale* del padrino della Bandiera, in aperta contradizione con quello pronunciato all'inaugurazione del Vessillo di Chievolis, che era informato a sentimenti democratici. Era matrina la signora Matilde Giordani. Parlarono poi applauditi, ispirati a elevati sentimenti di fratellanza e di patriotismo il signor Mattia D'Andrea, nella sua qualità di Presidente onorario, il Perito Galafassi ed il sig. Cleva Angelo. All'inaugurazione intervenne con bandiera la sola Società Operaia di Toppo; non intervennero — quantunque invitate — le altre Società della vallata Tramontina, appunto perchè ebbero sentore che, avendo ottenuta la benedizione, la Società Operaia di Campone *si* fosse data mani a piedi legata al partito clericale; ma ciò fu categoricamente smentito dal Presidente di quella Società, dietro domanda esplicita del Presidente onorario. Ed io mi auguro che i fatti concordino con le asserzioni del Presidente, per il bene della Società.

Il banchetto, servito egregiamente dal sig. Brusadola, era di circa cento coperti.

La festa, splendida per Campone, poteva riescire assai migliore se l'insorto equivoco fosse stato a tempo debellato.

PREPOTTO.

— Un'Aquila imperiale.

In signor Bernardo Bernardelli, di Cormons, uccideva, sulla collina di Dolegna, una magnifica aquila imperiale. Misuratene le ali, si trovò che avevano una lunghezza di m. 2.20.

Il rapace animale verra imbalsamato.

CIVIDALE

— Voci esagerate.

Ieri sera correva voce che a Cividale si fosse consumato un infanticidio perchè nel Natisone si era rinvenuto un feto; e intorno a questo fatto potete immaginare i racconti che la fantasia popolare andava tessendo. Invece non si trattava che di una innocente inavvertenza di una buona persona. Abbiamo creduto nostro dovere di intervenire con questa rettifica, perchè la cosa, entrata nel dominio del pubblico, andava prendendo diverse versioni erronee.

— Convegno di ciclisti e di chierici.

Oggi mattina è arrivata da Buia una numerosa compagnia di ciclisti colle biciclette adorne di fiori; e colla corsa delle 10 1|2 giunsero tra noi tutti i chierici del Seminario di Udine, i quali dopo una breve sosta nel palazzo ex Carbonaro, presero la volta del *Fortino ove fecero uno spuntino* e poscia visitarono il nostro Duomo.

TARCENTO.

— La discussione... forestale di domenica prossima.

In altra parte del giornale pubblichiamo la continuazione e la fine dell'articolo del cav. Perissutti *In difesa della nuova legge forestale Baccelli* sempre pronti ad accogliere nel numero di domani, sabato, una replica, ove ci venisse comunicata.

Qui, intanto pubblichiamo l'ordine del giorno della riunione generale del Circolo Agricolo di Tarcento, la quale avrà luogo *Domenica prossima 22 corrente, alle ore 2 3|4 pom.*, nella sala del palazzo delle scuole in Tarcento, gentilmente concessa da quell'Ill.mo Sindaco:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Proposta del Presidente;
3 Esperienze culturali nei prati del *Chiampeon;*
4 Parere sul disegno di legge « *Modificazioni alla legge forestale del 20 giugno 1877, n. 3917* », presentato alla Camera dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio nella tornata 13 dicembre 1902.
5. Approvazione dello Statuto sociale;
6. Nomina delle cariche sociali.

— Cose del Consiglio.

Nella seduta che il Cons. Com. tenne stasera, fu riconfermato Presidente della Congr. di Carità il sig. Luigi Armillini con voti 11 contro 6 riportati da Cossio Luigi. Riguardo alle 400 lire stanziate per l'erigenda scuola d'archi, idea che partì dal seno della Società operaia di M S., fu stabilito che il Comune passerà il sussidio postecipato, quando cioè la scuola sarà bene avviata, e darà affidamento di probabile riuscita.

GEMONA.

— Segni di risveglio?

19 febbraio. — (*Gr.*) — Sabato p. v. son qui convocati quanti hanno interesse per il rialzamento degli argini del Tagliamento, affine di costituire il consorzio. Era tempo! Se Giove Pluvio si piglia il gusto di farne una delle sue, il Tagliamento può con tutta facilità, sormontare le difese ed allagare la campagna gemonese e dei dintorni. Aspettando la provvidenza di Babbo Governo, s'è anche troppo fatto a fidanza con l'irruente elemento e non sarà mai ora eccessiva la premura di pensare al riparo.

— Si parla, si discorre, si discute sull'istituzione d'un circolo agricolo. Il desiderio è vivo in molti che la cosa si faccia e sarà opera benefica. La distesa della campagna, lo stato delle stalle, il bisogno che le braccia necessarie restino a beneficio del sito con proprio sicuro vantaggio, domandano che chi può, sa, ed è cointeressato, si muova presto contro un andazzo mai abbastanza deplorato. All'opera adunque, senza riguardi, con fiducia ed avanti!...

— Si lesse tempo fa sur un giornale cittadino che si stava studiando come ridar vita effettiva al Patronato scol. Ottimo divisamento è il proporsi di far bene il bene; ma qui urge di raccogliere le forze, di chiamare i cittadini amanti del vero progresso intorno alla scuola popolare, per aiutarla a guadagnarsi simpatia, a svilupparsi, a prosperare. Si vuol ancora lasciar qui credere che l'amor del prossimo, la premura del povero, la carità di Patria sian monopolio di chi considera la Società dal solo aspetto religioso??...

MANIAGO.

— Festa rimandata.

(*pr.*) La festa di ballo che doveva aver luogo stasera a scopo di beneficenza, e che era stata promossa da parecchie signorine, fu rimandata a sabato.

Il *contr-avviso* dice al pubblico che il motivo dipende da *cause imprevedute*; ma a chi avesse avuto il naso lungo, così come ha lungo il becco.... un rosignolo, le cause sarebbero apparse più che naturali. L'orchestra non disertò forse dalla sala, domenica?....

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 2 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare....	769.3	768.2	768.1	766.1
Umido relativo..	51	31	46	—
Stato del cielo..	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento....	calma	calma	calma	calma
Term. centig...	3.4	9.3	4.0	2.4

	Temperatura	
Giorno 19	massima......	10.3
	minima......	—2.1
	minima all'aperto	—2.2
Giorno 20	minima......	0.2
	minima all'aperto	— 1.2

Venti settentrionali moderati al sud e Sicilia, deboli altrove — cielo quasi ovunque sereno.

— I nostri Deputati.

In prima pagina, notammo il voto dei nostri Deputati sulla mozione Mirabelli; e il nome degli assenti.

Fra questi, figura l'on. Morpurgo — Egli però si trova in regolare congedo.

— **Notizie dell' esposizione.**
Poche, oggi. Fu nominata la commissione per la floricoltura e la frutticoltura, composta di cinque signore e sette signori: e lunedì terrà la sua prima adunanza, presso l' Associazione Agraria friulana;

fu convocata per domenica alle ore 10 la commissione per la sistemazione e la decorazione delle aree entro il recinto della Esposizione;

e per lunedì, alle ore 11, quella cui fu demandato l' incarico di provvedere per gli alloggi.

Oggi fu firmato il contratto fra il Comitato della Esposizione e la ditta fratelli Strigaro, per i 150000 biglietti della Lotteria. I primi 50000 devono essere consegnati il 1.o di marzo; gli altri, il 12 stesso mese.

— **Fiori d' arancio.**
Ieri nel pomeriggio l' egregio giovane Pio Treleani, giurò fede di sposo alla gentile signorina Annita Colautti.

L' assessore avvocato Driussi, facente funzioni d' Ufficiale dello Stato Civile, regalò agli sposi la tradizionale penna d' oro. Innumerevoli furono i regali e le pubblicazioni d' occasione offerti da parenti ed amici.

— **Società anonima dei tramvia a cavalli di Udine.**
Si rammenta che l' adunanza generale della Società avrà luogo in Udine nel giorno di domenica 22 corr. alle ore 10 nei locali dell' Associazione fra commercianti ed industriali sopra il Caffè Dorta.

— **R. Università di Padova.**
La sessione d' esami per *l' abilitazione all' insegnamento delle lingue straniere (francese, tedesca, inglese)* negli Istituti d' istruzione secondaria classica e tecnica, sarà tenuto in questa Università per l' anno 1903 nel mese di aprile.

Gli aspiranti all' esame dovranno presentare entro il mese di *febbraio*, al Rettorato di questa Università la rispettiva istanza in foglio bollato da cent. 60, corredata dai relativi documenti indicati da apposito avviso.

Gli aspiranti dovranno pagare cinque giorni almeno prima dell' esame, la tassa di L. 40.

Aumento della rappresentanza provinciale.
Ecco un altro argomento sfiorato, per così dire, dalla *Patria*, non appena furono conosciuti i risultati del censimento 10 febbraio 1901. Se ne occupa ora anche la Deputazione provinciale, la quale ha diramato ai Sindaci una circolare, con unito modulo.

Osserva la circolare come, risultando la popolazione legale della Provincia di 614270 abitanti, per l' articolo 208 della legge comunale e provinciale, il Consiglio provinciale si dovrebbe comporre di 60 membri, anzichè di 50 come è attualmente. Bisognerà però provare che la popolazione della Provincia, per cinque anni consecutivi, si sia costantemente mantenuta superiore ai 600000 abitanti, dosumendo questo fatto dai registri d' anagrafe regolarmente tenuti. E il modulo si riferisce appunto a questo, pregando i Sindaci di far conoscere a quanto ammontava la popolazione dei singoli Comuni negli ultimi cinque anni, dato che i registri anagrafici siano regolarmente tenuti.

— **Arresto.**
Anna Alessio fu Giuseppe, di anni 64, da Udine, abitante in Via Villanta N. 57, fu arrestata perchè sul mercato del pollame aveva opposto viva resistenza e lacerata la tunica del vigile Marchettano.

— **Buona usanza.**
Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Billia Marianna*: avv. Girardini e Nardini l. 2, Bellavitis Francesco di Pagnacco 1, Calligaris Giuseppe 1;

di *Bertolissi avv. Remigio*: G. Ferrucci 1, Bertuzzi Luigi di Flambro 3, Del Torre ing. Luigi 1, Francesco Minisini 2, D'Aronco Gio. Batta 2;

di *Malagnini-Corazzoni Teresa*: Giuseppe Micheloni 1, Comessatti Pietro e famiglia 5, Zamparo Antonio di Giovanni 2, Agosti Leonardo 1, D'Aronco-Bertuzzi Italia 1, Famiglia Fadeli 5, Cosattini Enrico 2, Fratelli Moretti 2;

di *Moretti Serafino*: Fanna Antonio 1, Del Torre ing. Luigi 1, Agosti Leonardo 2, Pravisani Alfonso 1, Malagnini Luigi 1, Della Rossa Luigi 1, Pellegrini Angelo 1, Antonini Romano 1, D'Aronco Gio. Batta 2, Bardolo Maria 2;

—

Offerte fatte all' Erigendo Ospizio Cronici in morte di *Teresa Malagnini - Corazzoni*: Cosattini Giacinta, Vittorio Vittorello, Lucchini Paolo, Coniugi Cadore, Coniugi Tocchio l. 10, Tiziani Vittorio e Tavellio Tiziani Maria 1;

di *Andrea Deotti* di Valvasone: Fratelli De Pauli 2.

—

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Teresa Corazzoni - Malagnini*: Famiglia Ceria 1;

di *Anna Fajoni*: Famiglia Ceria 1;

di *Marianna Billia*: Luigi Moschini 2;

di *Remigio avv. Bertolissi*: Luigi de Longa di Pagnacco 1;

di *Regina Fabretti-Annoni*: comm. Elio Morpurgo 2;

di *Guglielmo cav. Schwarz* di Venezia: cav. Daulo Tomaselli 5.

—

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Remigio avv. Bertolissi*: ing. Lorenzo De Toni 1, prof. Paolo Simonetti 1;

di *Teresa Malagnini - Corazzini*: ing. Lorenzo De Toni 1;

in morte di *Francesco cav. Pertoldi*: prof. Paolo Simonutti 1.

—

Offerte fatte alla Pia Unione delle Signore della Carità: La famiglia Buttazzoni di Ragogna per onorare la memoria del compianto loro figlio Giacomo offrono l. 5,

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Falso giuramento. — Marianna Petricigh di Valentino, Antonio Cudic di Giacomo di Cepletischis, imputati di falso giuramento in causa civile, commesso in Cividale nel 9 giugno 1902 a danno di Petricigh Antonio, furono assolti per non provata reità.

Carnevale.

Giovedì grasso...

Tanto per parodiare le mascherate di un tempo, si ebbero anche jeri le « passeggiate » per la città di ragazzi mascherati.

Parecchi negozi, chiusero; le vie presentavano una frequenza maggiore di persone a passeggio: pareva quasi di essere in domenica.

A sera, si ebbero, nei collegi, trattenimenti drammatici o festine da ballo; degli spettacoli pubblici riferiamo qui di seguito.

Il Ballo infantile. — Riuscitissima la festa mascherata infantile.

Già verso le 4 e mezza pom. una turba di curiosi era assiepata sul crocicchio di Via dei Teatri e Savorgnana per attendere l'arrivo delle *maschere*, le quali per lo più venivano accompagnate in carrozza chiusa.

Quel po' che lasciavano vedere i vetri affumicati o le tende abbassate dalle vetture, facevano prorompere la folla in quegli *ohh!* di sorpresa che sono spontanei davanti alle cose belle.

Il teatro era riccamente addobbato: trasformato in *giardino di fate*, aveva un aspetto veramente *magico*.

Poltrone e palchi, affollati da signori e signorine delle famiglie più distinte. Anche il *loggione*, stipato. Una pienona.

E che dire di quelle mascherine dai costumini così svariati e ch' essi portavano con tanta disinvoltura? Che dire della loro gioia, dell' orgoglio di quei cuoricini al tanto atteso trionfo?

Alle 5 1½ in punto si diè principio alla prima danza. Care, care, quelle damine, quei cavalieri, che sempre si *urlavano*, s' incrociavano, si alternavano!...

Scrosci di risa coronavano il successo ed i ballerini, continuavano pacificamente i loro minuetti.

Meritati applausi si ebbero il maestro Barucco e le gentili sue figlie per le danza delle ninfe.

Verso le sette seguì la sortizione dei regali; indi la dispensa dei premi.

La giuria incaricata aggiudicare dei migliori costumi, dopo serio e coscienzioso esame ha creduto bene di indicare alla presidenza della festa, quali degni di speciale distinzione, deplorando vivamente non vi fosse maggior numero di premi disponibili data la splendida riuscita del concorso:

I 3 premi destinati alle maschere sole:

N. 1 alla mascherina *piccione*.
» 2 al *costume orientale (albanese)*.
» 3 al *piccolo gent'luomo veneziano* (celeste e rosa).

Propone un diploma d' onore per la piccola *giapponese*.

I 3 premi destinati alle maschere in copie:

N. 1 copia *Direttorio*.
» 2 » *Desdemona* e *Otello*.
» 3 » al piccolo *costume friulano (colla gerla)*.

I 3 premi destinati per gruppi:

N. 1 I quattro Clowns.
» 2 Pierrot colle 2 contadinelle.
» 3 Pierrot colla yockey e arlecchino.

Confezionati questi ultimi costumi nel negozio della sig.a Italia Casasola Paolini mamma delle tre graziose mascherette.

I premi consistevano in banderuole confezionate dallo *chic Parisien* dipinte a mano da gentili signorine.

Questo per la cronaca.

Gli apprezzamenti del Dott. Pulz-te-Orele restano però i medesimi e noi li condividiamo.

Al Teatro Nazionale ed alla **Sala Cecchini**, asino, pecora, marengo d' oro, attirarono una moltitudine di gente. Si ballò come si può ballare nel giovedì grasso.

Al Nazionale l' asino fu vinto col N. 65 da certo Pellegrini, la pecora col N. 85 da certo Bulfoni; e nella sala Cecchini, il marengo col N. 220; l' occorrente per tutti (quattro pezzi di pane) col N. 65. Nessuno però, si è presentato a ritirare questi due ultimi premi.

Il ballo — Pro Dante Alighieri grazie al solerte Comitato composto di giovani intraprendenti e instancabili, grazie all' appoggio e all' interessamento di tutta la cittadinanza, mossa soprattutto dallo scopo altamente patriottico al quale si sono ispirati gli studenti udinesi, non la cederà in nulla alle più belle feste del genere degli anni passati e di questo.

Le adesioni, che pervengono in gran numero al Comitato, le prenotazioni di palchi, dei quali già pochi più sono disponibili, fanno sì che si possa prevedere con certezza una veglia animatissima e veramente *chic*. Il teatro sfarzosamente addobbato e illuminato a giorno, presenterà uno splendido colpo d' occhio fra la vivacità dei costumi e il brio delle graziose mascherine. Gigi Doneddu ha composto per l' occasione una magnifica polka e il maestro sig. Giacomo Verza ha promesso di eseguire, oltre tutti i nuovi ballabili di quest' anno, anche quelli che fecero più colpo negli anni scorsi. Ci sarà insomma di che accontentare anche i più « difficili »!...

La pesantezza o il dolor di capo, se dipendono da digestioni lente od anormali, guariscono con leggera e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di **Hunyadi Janos**; però si esiga la bottiglia coll'etichetta centrale rossa e il nome di **Andreas Saxlehner**. 4

Memoriale dei privati

Municipio di Pagnacco.

A tutto 31 Marzo 1903, presso l'Ufficio Municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1 Maggio p. v.

Insinuare istanze d' aspiro - corredandole dei documenti prescritti e cioè:
1. Fede di nascita e di cittadinanza.
2. Attestato di moralità di data recente.
3. Stato di famiglia.
4. Diploma d' autorizzazione all'esercizio farmaceutico.
5. Fedina penale di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale. 65

Pagnacco 18 febbraio 1903.
Il Sindaco
f. Rizzani cav. Gio. Batta.

Comune di Buia.

Avviso di Concorso.

A tutto il 10 Marzo 1903 è aperto il concorso a due posti di stradino comunale, con le funzioni di guardia campestre.

Il salario è fissato in lire 500 annue, per ogni stradino; l' uniforme e l' arma verrà somministrata dal comune. — Nell' ufficio del segretario è ostensibile il regolamento che regola il servizio. — Alla domanda dovranno unirsi: certificato di buona condotta, fedina penale, certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

Dal Palazzo Municipale,
Buia 18 Febbraio 1903.
Il Sindaco
Minisini.

Comune di Bareis.

Avviso di Concorso.

In seguito a rinuncia della titolare è aperto a tutto 28 corrente mese, il concorso al posto di levatrice, cui va annesso l' annuo assegno di lire 450.

Barcis, li 11 febbraio 1903.
Il Commissario Straordinario 58
G. Bearzi

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 febbraio 1903

Rendita 5 0[0	102.75
» 4 1[2 0[0	107.—
» 3 1[2 0[0	99.25
» 3 0[0	71.50
Azioni	
Banca d' Italia	955.75
Ferrovie Meridionali	693.75
» Mediterranee	465.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	501.—
» Meridionali	347.40
» Mediterranee 4 0[0	504.50
» Italiane 3 0[0	348.50
Città di Roma (4 0[0 oro)	513.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	505.75
» » » 4 1[2 0[0	520.25
» Cassa risparmio, Milano 4 0[0	512.25
» » » 5 0[0	517.—
» Ist, Ital, Roma 4 0[0	506.25
» » » 4 1[2 0[0	520.—
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.03
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.74
Austria (corone)	107.77
Pietroburgo (rubli)	265.24
Rumania (lei)	98.30
Nuova Jork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.66

DA GORIZIA.

Trattato di commercio. — Il segretario di questa camera di commercio e d' industria è partito per Vienna. E' stato chiamato alla capitale per esternarsi sopra le varie voci della tariffa doganale autonoma, e sopra eventuali postulati che interessano la nostra provincia nei futuri trattati commerciali coll'Italia e colla Germania. Prima che il segretario signor Antonio Bisiach partisse per Vienna, la Giunta della Camera tenne varie conferenze, chiamandovi parecchi interessati ed esperti in materia. In queste conferenze si trattò specialmente delle voci legumi, frutta, fiori.

Si ammise che, per la nostra provincia, sarebbe vantaggioso un dazio di protezione sui legumi e favorirebbe specialmente il cambiamento di coltura del suolo che si vuole introdurre nel territorio di Monfalcone, quando saranno ultimati i lavori di irrigazione di quella regione.

Si sostenne il bisogno di dazi di protezione anche per le frutta; non però per gli agrumi e pei fiori.

Si fecero voti perchè nell' importazione delle patate primiticcie dall' Italia, dalla Grecia (Corfù) e Malta, si addotti il sistema di colpire quella merce con un dazio protettore da estendersi sino al 15 giugno, e ciò per contraporsi alla concorrenza di patate dalle suddette provenienze; misura questa adottata nella tariffa generale germanica.

Riguardo al vino, fu stabilito di proporre un dazio di 20 corone per quintale metrico.

Il Giubileo del Pontefice.

Con oggi, Leone XIII, incomincia il ventesimosesto anno di suo pontificato. I giornali clericali dedicano al glorioso vegliardo i loro numeri odierni, e pubblicano il ritratto di lui, ch' è il secondo pontefice il quale, in diciotto secoli, abbia *superati* gli anni di S. Pietro.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

17 mesi d'età,
altrettanti
di sofferenze.

Dottor

S. LONGO

S. Apollinare (Caserta), 17 Maggio 1901.

Ho usata la Emulsione Scott in persona di un bambino di appena 17 mesi, figlio dell' avv. Triglione mio parente. Il bambino nel decorso anno, a pochi mesi dalla nascita, venne affetto da ostinata malattia gastro-enterica, che finì per ridurlo un piccolo scheletro. Le ripetute e prolungate dosi di Emulsione, oltre all' essere state benissimo tollerate da quel debole organismo, lo hanno completamente rigenerato, nel pieno senso della parola.

Questo esempio basta a sanzionare in me il giudizio che avevo dell' eccellente preparato, cui a ragione il mondo intero ha assegnato un posto eminente nella terapia dei bambini, come di ogni altro stato di denutrizione consecutiva a lunghe malattie esaurienti.

DOTT. SILVESTRO LONGO
Medico-Chirurgo e Ufficiale Sanitario.

Gastricismo: ogni disordine viscerale recente o cronico, leggero o grave è indice di uno stato veramente pietoso perchè toglie ogni risorsa al fisico. L' egregio dott. Longo la cui dichiarazione riportiamo sopra, stabilisce definitivamente che in casi anche gravi, come quello che descrive, il rimedio più adattato è la Emulsione Scott, anche quando il paziente trovasi già ridotto, come suol dirsi, all'osso. Crediamo superfluo ogni ulteriore commento, solo raccomandiamo di non dar tempo al male di radicarsi; ciò che la Emulsione ha fatto, con cura lunga e assidua, nel caso sopra esposto - rigenerare un piccolo essere esaurito - farà in pochi giorni nei comuni disturbi gastrici tanto frequenti nei bambini. Ai lettori di mettere a profitto e gradire al dott. Longo, il saggio avvertimento.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L' autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati: la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *" Saggi " " Piccole " " Grandi "*, fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso,

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato *"Saggio"* affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

DOMANDE e OFFERTE.

Pompa d' incendio, premiata, vendesi, d' occasione. - Rivolgersi al Giornale. 57

Cercasi persona assuma deposito vendita **calce grassa** macinata qualità primissima adoperabile fondazione stabiliture, rapido essiccamento, prezzo di concorrenza. Offerte. **F B** N 1866. Fermo in posta **Udine.** 56

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, della forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.
Il Direttore
Prof. Nallino.

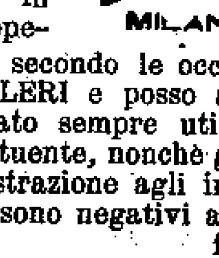
Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Crapfen caldi
tutti i giorni dalle ore 12 ant.
trovansi alla Pasticceria Dorta
Via Mercatovecchio, 1.
Ogni Giovedì e Domenica
MERINGHE E STORTI 61
alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per
Nozze - Battesimi - Soirées
Assortimento: Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramica, Confetture e Fondant.

Ferro China Bisleri
Liquore ricostituente

Bibite la



Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:

Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi. 13

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Grande Stabilimento di musica
e strumenti
ANNIBALE MORGANTE
UDINE - Via della Posta - Udine

Ultime novità — Pianoforti elettrici — Hanofoni — Piani melodici — Organi Mignon — Armoniums — Pianoforti — Armoniche — Organetti — Gramofoni — Violini — Mandolini — Chitarre — accessori — corde ecc.

Vendita - noleggio - Riparazioni
accordature - abbonamenti

Il piano elettrico a triplo uso si mette in movimento introducendo una moneta da cent. 20 (nichel) a disposizione del pubblico. 28

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1½ alle 12 1½ di tutti i giorni.

Appartamento d' affittare
in Mercatovecchio N. 1, II p.°
Casa Dorta. 38

Bisutti Pietro

UDINE — Via Pescolle, 10 — UDINE 9

DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte
Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.
LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE

Terraglie - Porcellane - Vetrerie

LAMPADE
ed accessori d'illuminazione

ARTICOLI CASALINGHI
Piastrelle per pareti

Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)
Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50

Turaccioli - Macchine per imbottigliare

DAMIGIANE - BOTTIGLIE

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124. 13

La "Patria„ è il giornale più diffuso della Provincia.

Diffida.

Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie, impudentemente messo sotto l'usbergo della nostra Marca di Fabbrica (Il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smerciando contraffazioni. — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perdere il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.

. LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 60 a 80 0|0 d'economia, mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12, Via Felice Casati.

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 3.50; 6 » » 2.—; 3 » » 1.10

Absinthe	Ferro-China
Acqua di cedro	Kümmel crist.
Alchermes	Maraschino
Anisetto	Menta glaciale
Benedettino	Mistrà
Bitter Olanda	Punch inglese
Centerbe	Ratafià
Chartreuse	Rhum Giamaica
China-China	Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc.
Coca Boliviana	Vermouth
Cognac	ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti.
Crème: Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia	
Fernet	

Per i poeti che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI, a titolo di saggio, si spedisce franco di porto una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di estratti per fare 6 litri di Alchermes — Anisette di Bordeaux — Rhum Giamaica — Fernet — Chartreuse gialla e Fambros con 6 etichette e 6 capsule. Spediscesi *gratis* il Manuale-Istruzione per fabbricare Liquori, Sciroppi, ecc. Risultato garantito. Spedire Cartolina-Vaglia di L. 3.25 (Europa Fr. 4.25) al Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. — Riuscita garantita — Massima economia.

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. — Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.

ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettolitri L. 4.25.

DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa L. 5.

CHIARIFICANTE del vino atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50.

Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 60 per spediz. Italia. — Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano - Via Felice Casati, 12.

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il nuovissimo prodotto di esclusiva fabbricazione: PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.

A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole L. 10 per fare immediatamente:

1 litro Acqua Chinina
1 » » Colonia
1 » » Dentifricia
1/2 litro Estratto triplo lilas
1/2 » » » Violetta

di qualità superiore se non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del 80 0|0. Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale *franco*.

Spedire Cartolina Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Milano, 12, via Felice Casati.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice C[asati] - MILANO

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno; dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e **la Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONBMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione de nostro Giornale.*

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

Studio d' Ingrandimento

P. MODOTTI

UDINE - Via Villalta, 23 - UDINE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI
RITRATTI AD OLIO

Produzione: Più che tutti gli Studi del Veneto uniti insieme. — PREZZI MITI. — Sconto ai fotografi ed ai piazzisti commissionari. 48

Esportazione

Dirigere le commissioni allo Studio, non avendo alcun rappresentante.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Clhorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

"LA VELOCE„

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud
Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 11 Febbraio	partirà il vapore Postale	"UMBRIA„
18 »	» »	"DUCHESSA DI GENOVA„
25 »	» »	"PERSEO„
4 Marzo	» »	"SAVOIA„

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord
durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 9 Febbraio	partirà il piroscafo Espresso	"CITTÀ DI MILANO„
16 »	» »	"LIGURIA„
23 »	» »	"SICILIA„
2 Marzo	» »	"NORD AMERICA„

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600 — 3.a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.